



Atto Dirigenziale n° 1556/2017

SETTORE DELL'AMBIENTE E DELLA PROTEZIONE CIVILE
Proposta n° 997/2017

OGGETTO: MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) N. 35553 DEL 07/07/2015 RILASCIATA ALLA DITTA PORTAMB S.R.L. CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI POLPENAZZE DEL GARDA, VIA MONTECANALE, 19 MEDIANTE OTTIMIZZAZIONE DELLA CAPACITÀ DI TRATTAMENTO E RECUPERO RIFIUTI E PRODUZIONE DI MATERIALE E CONSEGUENTE INCREMENTO QUANTITATIVO ALL'INSTALLAZIONE IPPC UBICATA IN COMUNE DI MAZZANO (BS) VIA SAN ROCCO, 14. CATEGORIA DI ATTIVITÀ IPPC N. 5.3 LETTERA A) PUNTO IV) E 5.3 LETTERA B) PUNTO III) DELL'ALLEGATO VIII ALLA PARTE SECONDA DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I.

IL DIRETTORE
 (dott. Giovanmaria Tognazzi)

Richiamati:

- il decreto del Presidente della Provincia n. 229 del 28/09/2016 che conferma al sottoscritto l'incarico di direzione Settore dell'Ambiente e della Protezione Civile fino alla scadenza del mandato amministrativo del Presidente della Provincia;
- il T.U.E.L. approvato con d.lgs. n. 267 del 18/08/00, che all'art. 107 individua le funzioni e le responsabilità dei dirigenti;
- gli atti organizzativi e di programmazione di questa Provincia;

Visti i seguenti atti comunitari, nazionali, regionali e provinciali:

- decreto direttore generale Regione Lombardia n. 36 del 07 gennaio 1998, recante Direttive e linee guida in ordine al deposito temporaneo ed allo stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
- deliberazione giunta provinciale 24 febbraio 2004, n. 50 recante disposizioni in materia di garanzie finanziarie;
- deliberazione giunta regionale 19 novembre 2004, n. VII/19461, recante disposizioni in materia di garanzie finanziarie;
- il regolamento regionale 24.03.2006 n. 3 "disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26";
- il regolamento regionale 24.03.2006 n. 4, "disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'art.52, comma 1, lettera. a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n.26";
- decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (cd Codice dell'ambiente);
- regolamento CE n. 1013 del 14 giugno 2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo alla spedizione dei rifiuti;
- legge regionale 11 dicembre 2006, n. 24 e s.m.i., i cui articoli 8.2 e 30.6 conferiscono alle Provincie la funzione di autorità competente al rilascio ed al riesame dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) relativamente alla tipologia di installazione in oggetto;
- regolamento CE n. 1907 del 18 dicembre 2006 e s.m.i. (REACH);
- deliberazioni giunta regionale 25 novembre 2009, n. 10619 e 16 novembre 2011, n. 2513, relative all'applicativo O.R.S.O.;
- legge regionale del 02 febbraio 2010 n. 5 e R.R. del 21 novembre 2011 n. 5, disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale;

Documento Firmato Digitalmente

- deliberazione giunta regionale 02 febbraio 2012 n. IX/2970 in materia di modifiche di impianti in A.I.A.;
- deliberazione giunta regionale 06 giugno 2012, n. IX/3596 e s.m.i., recante disposizioni in merito alle attività di miscelazione di rifiuti;
- deliberazione di giunta regionale 28/12/2012 n. IX/4626 recante determinazione delle tariffe da applicare alle istruttorie e ai controlli in materia di autorizzazione integrata ambientale;
- deliberazione giunta regionale 20 giugno 2014, n. 1990, recante approvazione del Programma di Gestione dei Rifiuti;
- decisione della commissione n. 2014/955/CE del 18 dicembre 2014 che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- regolamento UE n. 1357 del 18 dicembre 2014, recante disposizioni in merito alla classificazione dei rifiuti;
- la circolare n. 6 del 04 agosto 2014 della D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia, recante “Primi indirizzi sulle modalità applicative della disciplina in materia di autorizzazioni integrate ambientali (A.I.A.) recata dal titolo III-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46”;
- la nota del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 0022295 del 27 ottobre 2014 recante le linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di IPPC alla luce delle modifiche introdotte dal d.lgs. n. 46/2014;
- il decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13/11/2014 n. 272 recante: “Modalità per la redazione della relazione di riferimento, di cui all'art. 5 comma 1, lettera V-bis del d.lgs 152/06 e s.m.i.;,;
- la nota del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 12422/GAB del 17 giugno 2015 recante: “*Ulteriori criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di IPPC alla luce delle modifiche introdotte dal d.lgs. n. 46/2014*”, ed in particolare il paragrafo 12, laddove è specificato che i rifiuti sono esclusi dall'ambito di applicazione del regolamento (CE) n. 1272/2008 e che pertanto gli obblighi connessi alla relazione di riferimento vanno riferiti esclusivamente alle “sostanze pericolose pertinenti” eventualmente gestite nel sito;
- deliberazione giunta regionale del 18 aprile 2016, n. X/5065 recante indirizzi per l'applicazione del decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13/11/2014 n. 272 d.m .272;

Premesso che la ditta Portamb S.r.l. - codice fiscale 02816190983 - con sede legale in via Montecanale 19 in comune di Polpenazze del Garda (BS) è titolare del decreto n. 35553 del 07/07/2015 di “*Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC), ai sensi del Titolo III -bis del d.lgs 152/06 per l'attività esistente e “non già soggette ad AIA di cui al punto 5.3b.III (trattamento di scorie e ceneri) e 5.3b.IV (trattamento di scorie e ceneri) dell'allegato VIII al medesimo Decreto , effettuata presso l'installazione sita nel comune di Mazzano (BS), via San Rocco 44”.*

Rilevato che la ditta Portamb S.r.l. ha presentato con nota registrata al P.G. provinciale n. 1769 del 10/01/2014 e s.m.i. istanza di pronuncia di compatibilità ambientale con contestuale domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale;

Richiamate le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 5303 del 19/09/2016 avente per oggetto: “*Pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi del d.lgs n. 152/2006 e della l.r. n. 5/2010 relativo al progetto di ottimizzazione della capacità di trattamento e recupero rifiuti e produzione materiali e conseguente incremento quantitativo*”.
- n. 5356 del 21/09/2016 avente per oggetto: “*Integrazione dell'atto dirigenziale n. 5303 del 19/09/2016....*”

Dato atto che il presente provvedimento specifica ed aggiorna le condizioni e le prescrizioni a suo tempo dettate dall’AIA e fornisce le informazioni di cui all’art. 29-ter comma 1, del citato decreto legislativo 152/06 e s.m.i.;

Viste le risultanze della conferenza di servizi indetta con nota provinciale prot. n. 4406 del 13/01/2017 (verbale in atti) e le dichiarazioni rese e riportate nel relativo verbale in merito alle condizioni e prescrizioni riportate nell’allegato tecnico, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

Richiamata la nota prot. n. 1858 del 26/01/2017 che il Comune di Mazzano ha consegnato nella conferenza di servizi del 26/01/2017 chiedendo che i seguenti punti fossero inseriti nel provvedimento di autorizzazione:

1. introduzione nel quadro progettuale di un presidio di aspirazione/abbattimento polveri per la linea di miscelazione M3, considerata la sensibilità ambientale del territorio di Mazzano rispetto alla componente atmosfera, area caratterizzata da frequentissimi superamenti del limite giornaliero per il PM10. Come evidenzia la relazione che si allega (all.1) tale soluzione tecnica porterebbe un evidente beneficio in termini di minori emissioni complessive;
2. esecuzione di due campagne di monitoraggio annue relative alla concentrazione del PM 2,5 da effettuarsi una nel corso della stagione estiva ed una nella stagione invernale;
3. trasmissione ad ARPA, alla provincia ed al Comune degli esiti dei monitoraggi effettuati secondo il Piano di Monitoraggio e controllo;
4. ai sensi degli art. 29-ter, comma 1, lettera m,) d.lgs. 152/2006 e 29 sexies, comma 9-quinquies, lettera a) richiesta al proponente, prima dell'eventuale rilascio del provvedimento di AIA, di depositare la verifica di sussistenza dell'obbligo di presentare la Relazione di Riferimento e, laddove quest'ultima risulti necessaria, di predisporre la Relazione di Riferimento;
5. tenuto conto di quanto già previsto a pag. 9 della relazione istruttoria allegata alla nota prot. Provincia di Brescia n. 5303 del 19.09.2016 ed avente ad oggetto "*Pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi del d.lgs. 152/2006 e l. r. n. 5/2010 relativo al progetto di ottimizzazione della capacità di trattamento e recupero rifiuti e produzione materiale e conseguente incremento quantitativo*" qualora – pur a fronte delle documentate criticità presenti e dedotte nel procedimento – dovesse eventualmente essere autorizzato il progetto di delocalizzazione in Loc. ex cava Florio/Felce, attualmente oggetto di VIA regionale, prevedere esplicitamente in autorizzazione che l'impianto oggetto del presente procedimento dovrà essere dismesso e l'area ripristinata e restituita alla sua destinazione d'uso. Si chiede inoltre che venga esplicitamente previsto – ai sensi di legge e conformemente anche a quanto

**Per richiedere la documentazione
completa, inviare una mail a
Commerciale@portamb.it**

previste nel punto E9 dell'allegato tecnico,

Preso atto che l'A.R.P.A di Brescia, presente in conferenza ha trasmesso con nota del 22.05.2017 il parere relativo al piano di monitoraggio che aggiorna il quadro F dell'allegato tecnico;

Visti l'elaborato grafico "*Tavola unica U – Layout planimetrico e gestione rifiuti Emissioni Idriche Emissioni in atmosfera* - trasmessa dalla ditta Portamb S.r.l. con nota PEC n. 63833 del 17/05/2017 che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto:

- che l'art. 33, comma 3-bis, del decreto legislativo 152/06 e s.m.i. prevede che le spese occorrenti per effettuare i rilievi, gli accertamenti ed i sopralluoghi necessari per l'istruttoria delle domande di AIA e per i successivi controlli sono a carico del gestore, e che le modalità e le tariffe relative devono essere fissate con decreti ministeriali;
- che con deliberazione della giunta regionale n. IX/4626 del 28/12/2012 sono state determinate le modalità e le tariffe per il rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali, ai sensi dell'art. 9 comma 4 del decreto ministeriale 24/04/2008;
- che la Ditta richiedente ha provveduto ad effettuare il versamento degli oneri istruttori ai fini del rilascio della presente autorizzazione a mezzo bonifico bancario;
- che la ditta ha attestato l'avvenuto assolvimento dell'obbligo dell'imposta di bollo mediante

Documento Firmato Digitalmente